



Comuni di: Carbonia, Carloforte, Giba, Gonnese, Masainas,
Piscinas, Perdaxius, Portoscuso, Sant'Anna Arresi,
San Giovanni Suergiu, Santadi, Sant'Antioco, Teulada, Tratalias,
Villamassargia, Villaperuccio e la Società Umanitaria

Sistema Bibliotecario Interurbano del Sulcis

25 Aprile 1945
2015

70° Anniversario della Liberazione

Una mattina
mi son svegliato

raccolta di opere letterarie
e cinematografiche

Alcuni consigli di lettura

La bicicletta di mio padre di Fabrizio Roccheggiani - Lapis
Roma, 1943. I tedeschi occupano la "città aperta". Il diario di un bambino tiene traccia di quei giorni terribili e degli anni che seguirono. I bombardamenti, i rastrellamenti, il papà partigiano e la Resistenza, la Liberazione e la lenta ripresa del dopoguerra vengono raccontati con un'impronta serena, senza polemiche, come solo un bambino potrebbe fare.

(GONNESA)



Giovanna e i suoi re di Lia Levi - Orecchio acerbo
C'era una volta un Re... No, di sicuro non era Cuor di Leone. E i Cavalieri che gli stavano intorno - tutti vestiti di nero - non erano certo quelli della Tavola Rotonda. E così il popolo si ribellò. Cacciati i Cavalieri Neri, bisognava decidere cosa farne del Re? Non è la nonna a raccontarci la storia, ma la bambina. Nel suo mondo di re, regine, principi e principesse mai aveva sentito parlare di repubbliche e di presidenti. Né, tanto meno, di referendum. E democrazia poi, per tanti, era una parolaccia. Un racconto semplice e fresco sulla fine della monarchia e sulla nascita della Repubblica.

La Costituzione raccontata ai bambini di Anna Sarfatti - Mondadori
Immaginate le parole della Costituzione, schierate nei loro articoli, rompere le righe e mettersi a giocare: ogni articolo diventerebbe una filastrocca, un'immagine poetica per trasmettere ai bambini i principi che fanno di questa Carta un testo fondamentale per sentirsi a pieno cittadini e vivere bene con gli altri. Nata dall'esperienza diretta di un'insegnante, ecco allora un'introduzione originale agli articoli più importanti, che si rivolge ai più piccoli con la vivacità e la freschezza delle rime e delle illustrazioni. Perché non è mai troppo presto per conoscere e amare i concetti di diritto, dovere, libertà, uguaglianza, pace, giustizia e dignità.

(GIBA, GONNESA, MASAINAS, SAN GIOVANNI SUERGIU, TRATALIAS)



La banda della rosa di Teresa Buongiorno - Piemme
Roma, 1948. Sono gli anni del Dopoguerra e del referendum tra monarchia e repubblica a cui, per la prima volta in Italia, partecipano anche le donne. Con le sue compagne di scuola, Isotta decide di dare vita a una banda di ragazze impegnate a rivendicare i propri diritti e la parità con i maschi. Ma quando l'Italia festeggia la Costituzione, Isotta capisce che quella è la vera rivoluzione...

Il ragazzo è impegnato a crescere di Roberto Denti - Topipittori
Cosa succede quando per genitori hai un preside e una insegnante? Quando tua nonna non è una buona vecchina, ma una comandona con un caratteraccio tremendo? Quando i compagni di scuola ti cantano in coro "Occhialina, quattr'occhi in vetrina"? e pure bello? Ma è ovvio: sogni la fuga. E magari non la sogni soltanto, ma cerchi davvero di imbarcarti su una nave di pirati, come accade nei libri. Un grande e attento conoscitore del mondo infantile racconta la propria infanzia, in prima persona.

(CARLOFORTE)





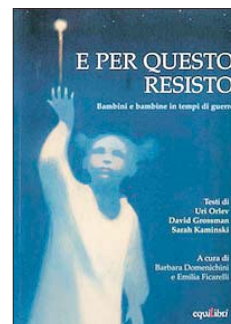
60 testimonianze partigiane di Autori Vari - Zoolibri

Publicato in occasione del 60° della Liberazione in un progetto a sostegno delle celebrazioni nazionali, questo prezioso volume raccoglie brani di memorie partigiane da tutta Italia, affiancandole alle immagini di 30 grandi illustratori italiani. Ne è uscito un libro intenso e ricco, che colora la memoria rendendola più viva nelle tavole delle celebri matite.

E per questo resisto: bambini e bambine in tempi di guerre di Grossman, Orlev e altri - Equilibri

Il volume raccoglie testimonianze di bambini e ragazzi in tempo di guerra, tratte da alcune delle più significative proposte dell'editoria contemporanea per ragazzi. Il filo che unisce le voci dei giovani protagonisti è il desiderio di resistere con ogni mezzo all'annientamento fisico e psicologico, in primo luogo attraverso la scrittura.

(GONNESA)



La banda senza nome di Guido Petter - Giunti

Estate 1944, Lago Maggiore: la banda senza nome è in azione! Sei amici si organizzano: accampamenti, codici segreti, fionde e tutto quello che serve per vivere mille imprese, e per combattere contro una banda rivale per le strade del paese. Ma è anche il tempo della guerra vera, e la battaglia diventa una cosa davvero seria quando arrivano le truppe dei soldati tedeschi. La banda non resta a guardare.

(SAN GIOVANNI SUERGIU)

Ci chiamavano banditi di Guido Petter - Giunti

Le vicende della guerra partigiana raccontate in prima persona da Guido Petter, salito cinquant'anni fa sui monti della Valdossola con le sue speranze, i suoi ideali, i suoi dubbi. Lui ha diciassette anni e cerca i partigiani nella Valdossola, con una pistolina che sembra quella di Buffalo Bill. Vuole stare con loro, dalla parte giusta, contro i neri, i fascisti. Ci riesce. Gli danno subito un fucile e, insieme, una gran voglia di scappare, ma lui non scappa. Si sceglie un nome di battaglia che in latino vuol dire Nessuno - come Ulisse con Polifemo - e ci racconta tutta la sua storia, da cima a fondo, senza fare mai finta che la guerra sia una bella cosa. Perché questa è una storia vera... Le vicende della guerra partigiana raccontate in prima persona dallo stesso autore, salito cinquant'anni fa sui monti della Valdossola con le sue speranze, i suoi ideali, i suoi dubbi. Riconoscimenti: Finalista Premio Castello 1995, Finalista Premio Lunigiana 1995, Vincitore Premio Bancarellino 1996, Vincitore Premio Asola 1997.

(CALASETTA, CARBONIA, PORTOSCUSO, VILLAMASSARGIA)



Aurelio mio nonno di Marco Paci - Jaca Book (la deportazione dei nostri soldati in Germania)

La guerra, lo sbarco degli alleati in Sicilia, la caduta di Mussolini, l'armistizio di Badoglio rivivono attraverso le parole di Nonno Aurelio, che con la sua cadenza veneta e il racconto breve ma incisivo, incanta il nipotino che lo ascolta e tutti i bambini che lo leggono. Età di lettura: da 5 anni.

Bella ciao, libro + cd eseguito da Modena City Rambler - Galluci

La città è stata occupata dagli invasori. Ovunque si vedono ingiustizie, violenza e paura. Tutto è vietato, nessuno ha più voglia di sorridere. Perciò il partigiano saluta la sua bella e se ne va in montagna a combattere per la libertà.

(CARBONIA, VILLAMASSARGIA)



Bernardo e l'angelo nero di Silei Fabrizio - Salani

Bernardo ha dodici anni ed è un balilla con tanto di bicicletta, divisa nera, fez e pistola. Proprio così, Bernardo ha anche una piccola pistola a tamburo che gli ha regalato suo padre per difendersi dai partigiani. Suo padre è il podestà del paese e da giorni è sempre più nervoso e preoccupato: gli Alleati risalgono l'Italia e si avvicinano alla Toscana, iniziano a bombardare i punti strategici e mandano aerei cicogna in perlustrazione. In questo clima di tensione e di odio per il nemico un giorno Bernardo trova, appeso a un albero con il suo paracadute, un pilota afroamericano ferito. Credendolo morto decide di tirarlo giù, ma l'uomo riprende i sensi e il ragazzino, desideroso di riabilitarsi agli occhi del padre che non ha una grande opinione di lui, estrae la sua pistola e decide di farlo prigioniero. Il ragazzo non può sapere che presto il suo paese sarà liberato e verrà il tempo della rivincita dei partigiani e delle frange antifasciste. Se lo sapesse forse si comporterebbe diversamente... Età di lettura: da 12 anni.

(GONNESA, PISCINAS, SANTADI)



La ragazza della foto di Lia Levi - Piemme

Federica non crede ai suoi occhi: tra le foto della grande mostra organizzata a Roma per celebrare la liberazione della città dai tedeschi nel 1944, c'è il ritratto di una ragazzina identica a lei, che applaude le truppe americane! Il mistero è presto risolto: la ragazza della foto è in realtà sua nonna Teresa, donna formidabile che da sempre si rifiuta di parlare di quel lontano tempo di guerra, come se il passato nascondesse un segreto troppo doloroso per poterlo affrontare. L'insistenza di Federica, però, avrà ragione del silenzio della nonna, che finalmente racconta degli anni in cui, insieme a un coetaneo e al padre, ha partecipato in prima persona alla Resistenza. Età di lettura: da 9 anni.

(CARBONIA, GONNESA, VILLAPERUCCIO)

Qui radio Londra - l'aquila vola di Orciari-Cercena' - Fatatrac

Estate del 1943, ultimi giorni di scuola: all'improvviso tutto appare strano e inquietante. Laura parte con la mamma prima che la scuola chiuda senza sapere perché e si ritrova in montagna nella casa dei nonni. Dopo un po' arrivano altri bambini, alcuni conosciuti, altri nuovi. Si forma un gruppetto di amici che passano insieme quella strana estate tra giochi e avvenimenti misteriosi sottolineati dai silenzi degli adulti. Poi arrivano i giorni bui: la caccia ai partigiani nascosti in montagna, il paese isolato, la paura, le rappresaglie. Unico legame con il resto del mondo e insieme speranza in un domani migliore, una vecchia radio nascosta nell'armadio del nonno: ta... ta... ta... ta... parla Londra. La guerra, la Resistenza, l'era della radio: la bambina di allora racconta. Età di lettura: da 8 anni.



La resistenza spiegata a mia figlia di Alberto Cavaglion - L'ancora del mediterraneo

Questo libro è tante cose. È un libro di storie, perché la Resistenza è fatta di storie scabrose, in nessun modo rubricabili nella disciplina di un partito, anarchiche come tutte le migliori storie partigiane; storie "maledette", per il dolore che i protagonisti procurarono a se stessi e ai loro cari, ma anche per l'essere slegate da una precisa appartenenza politica o religiosa; storie di confine, che hanno per protagonisti eroi non incasellabili in alcuno schema predefinito e perciò destinati a rimanere nel limbo. È un libro nomade, in peregrinazione tra alcuni luoghi-simbolo: Trieste, Boves, Padova, Milano, Forte dei Marmi che nasce in Valle d'Aosta e finisce a Napoli. È un racconto forte e immediato, provocatorio e illuminante, da lanciare e da lasciare alle giovani generazioni.



La giacca rossa di N. Bellini - Negretto editore

Ultimo periodo della seconda guerra mondiale in un paese della bassa padana sulle rive del Po. Marcella, una bambina di dieci anni, annota le vicende che si susseguono all'Arnilara, la corte presso la quale è sfollata con la sua famiglia. Vicende in cui si intrecciano le parole, i gesti delle persone e le loro emozioni a volte trattenute, altre volte espresse con rabbia e con dolore. Marcella scrive e racconta: la separazione definitiva dalla casa natale, dalla scuola e dalle cose che ama e che conosce, lo spaesamento nel vivere a contatto con persone

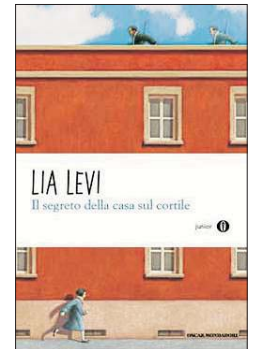
estrane, le amicizie che intreccia e le azioni di coraggio, l'attesa del ritorno del padre, la speranza che tutto finisca e la vita possa riprendere. Una vita dove ci sia posto per le viole e le poesie da recitare a memoria.

Il segreto della casa sul cortile: Roma 1943-1944 di Lia Levi

1943: i tedeschi entrano a Roma e tra poco comincerà la caccia agli ebrei come è già avvenuto nel resto dell'Europa. Bisogna scappare. Piera e la sua famiglia, però, non fuggono in cima a una montagna o in aperta campagna, cambiano semplicemente casa. Si trasferiscono in un appartamento minuscolo in un palazzo così grande che sembra un paese, e con un cortile che sembra una piazza d'armi. Confusi tra tanta gente che va e viene, i Segre sperano di passare inosservati e di restare "invisibili".

11 anni

(GONNESA, PERDAXIUS, SAN GIOVANNI SUERGIU, SANTADI, SANT'ANNA ARRESI, TEULADA, VILLAPERUCCIO)



Zia, cos'è la Resistenza? di Tina Anselmi. 2003

In questa intervista, rispondendo alle domande di un'immaginaria nipotina, Tina Anselmi spiega cos'è stata la Resistenza, le idee, l'organizzazione, le donne e gli uomini, le vicende personali e collettive. Corredano il testo ampie schede che contestualizzano ed approfondiscono gli argomenti e gli episodi chiave della Resistenza. 12/15 anni

L'albero buio di Donatella Bindi - Mondaini

E' l'estate del '43: quattro fratellini, ospiti nell'antica fattoria della nonna, in campagna, nei pressi di Firenze, scoprono l'esistenza di un passaggio segreto usato dai partigiani e comincia così un'emozionante avventura, che fa loro comprendere il dramma della guerra. Disegni in bianco e nero.

(GONNESA, SANT'ANNA ARRESI)

La villa del lago: Repubblica di Salò 1943-1944 di Lia Levi - Piemme

La guerra sta per finire e Loretta è costretta a trasferirsi con la sua famiglia, fedele fino all'ultimo al regime fascista, sulle rive del lago di Garda. L'idea di lasciare Roma e i suoi amici proprio non le va giù, ma solo perché ancora non sa che la sua vita sta per trasformarsi in un'incredibile avventura.

(VILLAPERUCCIO)



Fulmine, un cane coraggioso : la resistenza raccontata ai bambini di Anna Sarfatti e Michele Sarfatti - Mondadori

Il cane Fulmine, alla ricerca e poi al seguito del suo padroncino, partecipa coraggiosamente ad alcune azioni dei partigiani italiani durante la Resistenza. Testo in grandi caratteri, illustrazioni a colori, carta geografica, appendice storica e numerose testimonianze e documenti dell'epoca.

(GONNESA, TRATALIAS)

Pane giallo pane nero 1900-1945 la memoria salvata dai ragazzini a cura di Lelio Scanavini e Alfredo Tamisari - I Dispari

Testimonianze di cittadini di Bollate su vicende della prima metà del secolo, raccolte nel '73 da una quinta elementare. Presentazione, postfazione, premesse sparse, note a piè di pagina, illustrazioni in bianco e nero e in appendice notizie su Mauthausen, tavola cronologica 1898-1947 e foto d'epoca.



Una mattina mi son svegliato. Cinque storie dell'8 settembre 1943 di Andrea Ventura, Mimmo Franzinelli

8 settembre 1943. Dai microfoni dell'Eiar di via Asiago a Roma, il maresciallo Badoglio dà l'annuncio dell'armistizio firmato qualche giorno prima con le forze alleate anglo-americane. L'evento è decisivo, le ripercussioni drammatiche. In un alternarsi convulso e frenetico di viltà ed eroismo, rassegnazione e speranza, trascorrono mesi strazianti, mentre la nazione si sente scivolare sempre più veloce verso lo sprofondo.

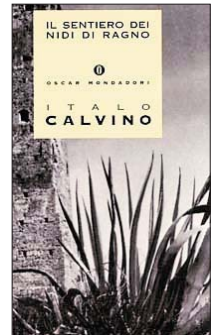
A settant'anni esatti da quel giorno cruciale, Andrea Ventura, artista di fama internazionale, e lo storico Mimmo Franzinelli hanno scelto di raccontare cinque storie emblematiche di un'Italia contesa tra occupazione tedesca, riorganizzazione fascista e Resistenza. Quelle di Lotte, Primo, Franco, Giorgio e Nuto sono vicende molto diverse fra loro, e per questo rappresentative di un'intera generazione, ma sempre esistenze di gente comune che, inevitabilmente impreparata di fronte a questa improvvisa accelerazione della Storia, ha cercato una propria strada di salvezza e di possibile riscatto.

(TRATALIAS)

Il sentiero dei nidi di ragno di Italo Calvino - Mondadori

Dove fanno il nido i ragni? L'unico a saperlo è Pin, che ha dieci anni, è orfano di entrambi i genitori e conosce bene la radura nel bosco in cui si nascondono i piccoli insetti. È lo stesso posto in cui si rifugia lui, per stare lontano dalla guerra e dallo sbando in cui si ritrova il suo paese. Ma nessuno può davvero sfuggire a ciò che sta succedendo lì e nel resto d'Italia. Neppure Pin. Il romanzo di bruciante intensità che ha segnato l'esordio di Italo Calvino.

(CARBONIA, CARLOFORTE, CALASETTA, GIBA, GONNESA, SAN GIOVANNI SUERGIU, PERDAXIUS, PISCINAS, PORTOSCUSO, SAN GIOVANNI SUERGIU, SANTADI, SANT'ANNA ARRESI, SANT'ANTIOCO, TRATALIAS, VILLAMASSARGIA, VILLAPERUCCIO)



Ultimo viene il corvo di Italo Calvino - Mondadori

Questa edizione riproduce i trenta racconti del 1949, compresi quelli rifiutati dall'autore nelle raccolte successive. Tra essi, come testimonianza d'epoca, sono i primi racconti che Italo Calvino scrisse nel 1945, nei mesi seguenti alla liberazione.

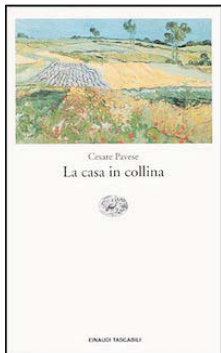
(CARBONIA, CARLOFORTE, GONNESA, PERDAXIUS, TRATALIAS)



Dove finisce Roma di Paola Soriga - Einaudi

Ida è una staffetta partigiana entrata nella Resistenza perché "non c'era nient'altro da fare". Il 28 maggio del '44, mentre Roma aspetta che gli americani arrivino a liberarla, Ida scappa fino alle porte della città per sfuggire ai fascisti. Si nasconde in una grotta umida e buia, dove da piccola giocava con la sua amica Rita. Sola, affamata e spaventata, ripercorre con voce quasi infantile, piena di candore e sensualità insieme, piena di odori colori scoperte, la sua vita da ragazzina in Sardegna, il rapporto con le sorelle e con i genitori, delusi dai suoi comportamenti istintivi giudicati sfrontati dal paese, e la partenza "col cuore litigato"; poi l'arrivo a Roma, la nuova casa in cui abitare con la sorella Agnese e col cognato, la scuola dove i compagni la chiamavano sardegnola, e una Roma che spesso "la sfiniva la schiacciava la vinceva".

(CALASETTA, CARBONIA, GONNESA, SAN GIOVANNI SUERGIU, SANTADI)



La casa in collina di Cesare Pavese - Einaudi

Il momento piú alto della maturità dello scrittore Cesare Pavese: la storia di una solitudine individuale di fronte all'impegno civile e storico; la contraddizione da risolvere tra vita in campagna e vita in città, nel caos della guerra; il superamento dell'egoismo attraverso la scoperta che ogni caduto somiglia a chi resta, e gliene chiede ragione. Il romanzo simbolo dell'impegno politico e del disagio esistenziale di un'intera generazione.

(CARBONIA, PORTOSCUSO, SAN GIOVANNI SUERGIU, PISCINAS, SANT'ANNA ARRESI, SANT'ANTIOCO, VILLAMASSARGIA)

I miei sette figli di Alcide Cervi, Renato Nicolai

Stampato per la prima volta nel 1955 in migliaia di copie e tradotto in moltissime lingue, I miei sette figli è un documento fondamentale dell'epopea partigiana italiana. Mai nella storia di un popolo, neppure nelle sue leggende, si era avuto il sacrificio di sette fratelli caduti nello stesso istante e per la stessa causa. La vicenda di Alcide Cervi e dei suoi sette figli è quella di una famiglia contadina che guarda avanti, piú avanti degli altri, e comprende come per rendere piú produttiva la terra sia necessario appropriarsi di tecniche piú moderne. Ma è anche la vicenda di una famiglia partigiana che, grazie a una conquistata coscienza culturale e politica, intraprende una tenace lotta contro le ingiustizie sociali e il regime fascista fino alla scelta estrema di imbracciare le armi. Intensa, ma purtroppo troppo breve, la Resistenza dei Cervi si conclude il 28 dicembre 1943, quando i sette fratelli vengono trascinati di fronte al plotone di esecuzione.



(CARBONIA, PORTOSCUSO, SAN GIOVANNI SUERGIU)



L'agnese va a morire di Renata Viganò - Einaudi

"L'agnese va a morire è una delle opere letterarie piú limpide e convincenti che siano uscite dall'esperienza storica e umana della Resistenza. Un documento prezioso per far capire che cosa è stata la Resistenza [...]. Piú esamino la struttura letteraria di questo romanzo e piú la trovo straordinaria. Tutto è sorretto e animato da un'unica volontà, da un'unica presenza, da un unico personaggio [...]. Si ha la sensazione, leggendo, che le Valli di Comacchio, la Romagna, la guerra lontana degli eserciti a poco a poco si riempiano della presenza sempre piú grande, titanica di questa donna. Come se tedeschi e alleati fossero presenze sfocate di un dramma fuori del tempo e tutto si compisse invece all'interno di Agnese, come se lei sola potesse

sobbarcarsi il peso, anzi la fatica della guerra [...]"

(CALASETTA, CARBONIA, GONNESA, PORTOSCUSO, SAN GIOVANNI SUERGIU, PISCINAS, SANT'ANNA ARRESI, TEULADA, TRATALIAS, VILLAMASSARGIA, VILLAPERUCCIO)

Il partigiano Johnny di Beppe Fenoglio - Einaudi

Il partigiano Johnny è riconosciuto come il piú originale e antiretorico romanzo italiano sulla Resistenza. La storia è quella del giovane studente Johnny, cresciuto nel mito della letteratura e del mondo inglese, che dopo l'8 settembre decide di rompere con la propria vita e di andare in collina a combattere con i partigiani. Una storia simile a quella di molti altri giovani e di molti altri libri scritti sullo stesso argomento. Ma Fenoglio riesce a dare alle avventure e alle passioni di Johnny una dimensione esistenziale ben giú profonda e generale. Come ha scritto Dante Isella nel saggio che accompagna questa edizione, "il romanzo di Fenoglio è come il Moby Dick nella letteratura marinara. La sua dimensione etica dilata lo spazio e il tempo dell'azione oltre le loro misure reali", grazie anche a una continua invenzione linguistica...



(CALASETTA, CARBONIA, CARLOFORTE, GIBA, GONNESA, PORTOSCUSO, SANT'ANTIOCO, SAN GIOVANNI SUERGIU, SANT'ANNA ARRESI, TEULADA, TRATALIAS, VILLAMASSARGIA, VILLAPERUCCIO)



La ragazza di Bube di Carlo Cassola - Einaudi

Mara è una giovane di Monteguidi, piccolo paese della Val d'Elsa, che all'indomani della Liberazione conosce il partigiano Bube, eroe della Resistenza, e se ne innamora. Questi, tornato alla vita civile imbottito di precetti di violenza e vendetta, ha commesso un delitto e, dopo un periodo alla macchia, viene catturato e condannato a quattordici anni di carcere. Mara, maturata proprio grazie alla forza del sentimento per Bube e divenuta ormai donna, decide di aspettare l'amato con animo fedele e ostinato. (CARBONIA, CARLOFORTE, GIBA, GONNESA, MASAINAS, PERDAXIUS, PISCINAS, PORTOSCUSO, SAN GIOVANNI SUERGIU, SANTADI, SANT'ANNA ARRESI, SANT'ANTIOCO, TEULADA, VILLAMASSARGIA)

Tango e gli altri: romanzo di una raffica, anzi tre di Francesco Guccini, Lorian Macchiavelli - Mondadori

Una raffica di mitra del plotone di esecuzione mette fine alla giovane vita del partigiano Bob, ma questa volta non sono nazifascisti quelli che sparano. Accusato di un atto di efferatezza - aver sterminato l'intera famiglia del patriarca - Bob è stato giudicato in fretta e furia dal tribunale partigiano composto dai suoi commilitoni della brigata Garibaldi e da un commissario politico venuto da oltre la linea del fronte. Tuttavia, poiché molti sono i particolari che non tornano a proposito del massacro delle Piane, un'altra brigata ha affidato una parallela indagine a Benedetto Santovito, reduce dalla Russia e diventato anche lui partigiano di Giustizia e Libertà con nome di battaglia "Salerno" su quelle stesse montagne fra le quali aveva fatto il maresciallo: con la certezza che un carabiniere, come un prete, resta carabiniere nell'anima, qualunque abito indossi. L'escalation drammatica degli eventi bellici impedisce a Santovito di portare a termine un'indagine appena iniziata, ma molti anni dopo, nel 1960, il passato bussava di nuovo alla porta e una lettera appassionata e struggente obbliga il maresciallo a ritornare sul caso. Solo che gli anni hanno cambiato, se non i luoghi, tutte le persone. E molto profondamente.



(CALASETTA, CARBONIA, GONNESA, PERDAXIUS, SANTADI, SANT'ANNA ARRESI, TEULADA, VILLAMASSARGIA)

Breve storia della Resistenza italiana di Roberto Battaglia, Giuseppe Garritano - Editori riuniti.



Questo libro è insieme una rigorosa ricostruzione storica e una testimonianza delle migliori qualità espresse dal popolo italiano nei drammatici anni 1943-1945. Dagli operai e studenti, contadini e intellettuali che si batterono contro l'oppressione interna e lo sfruttamento straniero, ai soldati prigionieri nei lager che non si piegarono al ricatto nazista, agli uomini di vario colore politico che organizzarono e diressero il movimento partigiano, alla gente semplice che a rischio della vita diede soccorso ai soldati anglo-americani sfuggiti alla prigionia, alle donne staffette e combattenti, ai militari che si fecero partigiani in terra straniera, questo libro, destinato soprattutto alle nuove generazioni, documenta, senza tacere le asprezze a volte tragiche del conflitto, le profonde radici storiche e sociali che hanno fatto della Resistenza una solida base dell'Italia repubblicana.

(CARBONIA, SAN GIOVANNI SUERGIU)

La Repubblica di Salò di Gianni Oliva - Giunti

Imposta dai tedeschi come strumento di controllo dell'ordine nell'Italia occupata, la Repubblica sociale italiana è uno Stato a sovranità limitata e senza consenso.

Il richiamo al "fascismo delle origini", il programma di socializzazione per un modello economico anticapitalista e antisocialista, la scelta repubblicana contro il "tradimento della monarchia" sono un bagaglio assai più formale che sostanziale.



Dietro alla vicenda dei 600 giorni di Sale si nasconde la fragilità di un apparato civile e militare che si regge soltanto sulla forza militare germanica e che si dimostra succube, come nel caso della deportazione degli ebrei, delle più spietate direttive dell'alleato nazista.

In un'atmosfera da crepuscolo, incapace di contenere l'avanzata delle truppe alleate e la lotta di liberazione artigiana, la Rsi esaspera l'agonia del fascismo e la situazione interna di un Paese già provato dalla tragedia della guerra.

L'estremo tentativo di Mussolini e dei gerarchi che gli sono rimasti fedeli, su cui grava la responsabilità storica e morale di aver scatenato la guerra civile, si sottrae a qualsiasi possibilità di revisione postuma.

(CALASETTA, GIBA, PISCINAS, SAN GIOVANNI SUERGIU, VILLAMASSARGIA)

I giorni veri di Giovanni Zangrandi - Le mani

"Persone, luoghi, avvenimenti, parole riferiti in questo diario sono veri, non si tratta di una ricostruzione romanzesca". Il Diario di una vita che diventa opera letteraria, quello di Giovanna Zangrandi, pseudonimo di Alma Bevilacqua (1910-1988), la professoressa di scienze che divenne staffetta partigiana partecipando alla lotta di liberazione.

(CALASETTA)



Le mie montagne: gli anni della neve e del fuoco di Giorgio Bocca - Feltrinelli

Nel giugno del 1940 l'esercito italiano attacca la Francia sul confine alpino: i francesi sono già prostrati dalla disfatta appena subita a opera dei tedeschi, ma i fanti italiani avanzano con enorme fatica e l'equipaggiamento inadatto miete più vittime, per assideramento, delle pallottole nemiche. "Alla prova della montagna il fascismo era già finito", scrive Giorgio Bocca. Bocca ha girato il mondo e all'Italia ha dedicato i suoi più recenti e appassionanti libri: qui ritorna alla "patria alpina", alla provincia incastonata tra le montagne da cui proviene e che diventa in "Le mie montagne" il crogiuolo in cui si mettono alla prova gli uomini e le idee. Dalla grande schiatta piemontese

dei maestri di antifascismo - i Gobetti, i Galimberti, gli Einaudi, i Bianco - al rapporto con i valligiani nella Guerra di Liberazione, alla scoperta dell'eredità occitana tra Piemonte e Francia, dalla provincia eterna che produce buoni alimenti ma è politicamente sempre rivolta la passato, fino alle montagne amatissime in cui ha passato la sua giovinezza di forte sciatore e che sono ora anch'esse vittime dell'industrializzazione, trasformate in palestre meccanizzate per il tempo libero.

(CARBONIA, GIBA, SAN GIOVANNI SUERGIU, SANTADI, TRATALIAS, VILLAMASSARGIA)

Partigiani della montagna: vita delle divisioni Giustizia e libertà del Cuneese di Giorgio Bocca - Feltrinelli

"È bene che si sappia cosa sia stata la Resistenza: non il mito di cui parlano i revisionisti, ma la rivelazione di ciò che un popolo può fare quando prende il destino del paese nelle sue mani". Nel libro che Bocca ha scritto nel 1945 c'è già l'analisi sottile del futuro giornalista che racconta vicende storiche in diretta, vivendole in prima persona.

(GONNESA)



La mia anima è ovunque tu sia: un delitto, un tesoro, una guerra, un amore di Aldo Cazzullo - Mondadori

Una trama complessa, una storia partigiana che arriva fino ai nostri giorni e che delinea le contraddizioni italiane. Cazzullo s'ispira e omaggia Fenoglio nel delineare la figura dello scrittore protagonista Amilcare Braida. Amilcare era infatti il nome del padre di Fenoglio, Braida è il protagonista de La Malora. E c'è anche il protagonista de Il partigiano Johnny.

(CARBONIA, CARLOFORTE, SAN GIOVANNI SUERGIU)

Lettere di condannati a morte della Resistenza italiana a cura di Pietro Malvezzi, Giovanni Pirelli - Einaudi

Centododici partigiani e patrioti vengono catturati dai tedeschi o dai fascisti e già sanno (o presentono) che saranno «giustiziati», cioè uccisi dal plotone d'esecuzione o dalle torture che verranno loro inflitte. Scrivono ai familiari, alla madre, alla moglie, alla fidanzata, ai compagni di studio, di lavoro, di vita. Appartengono alle realtà sociali e culturali più diverse, sono stati presi (e saranno soppressi) nei luoghi e nelle condizioni più disparate. Tutti vivono, per la prima e l'ultima volta, l'atroce esperienza di «un tempo breve eppure spaventosamente lungo, in cui si toglie all'uomo il suo più intimo bene, la speranza», e in cui sono costretti, in preda allo smarrimento e all'angoscia, a «dare ordine» al proprio destino e al proprio animo.

(CARBONIA, CARLOFORTE, PORTOSCUSO, SANTADI, SANT'ANTIOCO, VILLAMASSARGIA, VILLAPERUCCIO)



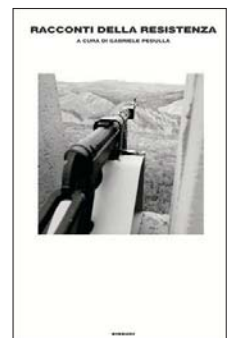
Lettere di condannati a morte della Resistenza europea a cura di Pietro Malvezzi, Giovanni Pirelli - Einaudi

Dai combattimenti bulgari agli studenti liceali francesi e ai partigiani tedeschi, dal Belgio all'Albania, dalla Polonia all'Italia e alla Gracia: gli estremi messaggi d'oltre trecento caduti di sedici nazioni europee che hanno avuto il coraggio e la forza di opporsi in nome della libertà al fascismo del proprio paese. Un documento eccezionale, "un monumento"- come lo ha definito Thomas Mann nella prefazione- che, oltre a essere una testimonianza storica da conservare contro l'insorgere di nuove barbarie, è una lezione viva d'amore e di speranza, un capitolo unico nel grande libro della saggezza e della civiltà umana.

(CARBONIA, SAN GIOVANNI SUERGIU, TEULADA, TRATALIAS, VILLAMASSARGIA)

Racconti della Resistenza a cura di Gabriele Pedullà - Einaudi

Forse la fiaba di Calvino e l'epica di Fenoglio, l'esistenzialismo di Zanzotto e l'internazionalismo di Vittorini, la paratassi di Bilenci e la prosa avvolgente di Pavese hanno soltanto un elemento in comune. Per tutti e quindici gli autori di questa antologia la libertà di raccontare nelle forme che ciascuno riteneva più opportune la guerra civile è stata strettamente intrecciata con l'impossibilità di sottrarsi alla scrittura. In tutti e due i momenti, durante il conflitto e a guerra terminata, la Resistenza rappresenta una scelta che non si sceglie: proprio come non si decide dove e quando nascere, il proprio padre e la propria madre, la lingua in cui pronunciamo le nostre prime parole.



(CARBONIA, GONNESA)



Storie della Resistenza a cura di Domenico Gallo e Italo Poma - Sellerio 2013

Questa antologia raccoglie ricordi, testimonianze, racconti, appunti, ritratti, cronache di vita, di morte e di azioni militari, tutti di protagonisti. Storie che desiderano salvare della Resistenza italiana un profilo che il tempo, e forse anche l'ansia di tesi preconcepite, rischiano di appannare: ossia il sentire genuino di chi viveva la sua giornata battendosi. Nella realtà esistenziale che il libro vuole restituire al lettore, la lotta partigiana prima di tutto sperimentava e organizzava un modo di essere che «era – nelle parole dei curatori, Domenico Gallo e Italo Poma – semplicemente il contrario dell'insieme di regole in cui erano cresciute almeno due generazioni senza conoscere modelli alternativi».

La quarantasettesima di Ubaldo Bertoli - Einaudi

Gli eventi, i luoghi e i personaggi sono reali, visti con l'occhio dello scrittore Ubaldo Bertoli che fu partigiano e che per nove mesi fu tra gli uomini della Quarantasettesima brigata, "la brigata della testa calda", come la definì il maggiore inglese Charles Holland.

(PISCINAS, SANT'ANNA ARRESI)

Il giardino dei Finzi-Contini di Giorgio Bassani

Un narratore senza nome ci guida tra i suoi ricordi d'infanzia, nei suoi primi incontri con i figli dei Finzi-Contini, Alberto e Micòl, suoi coetanei resi irraggiungibili da un profondo divario sociale. Ma le leggi razziali, che calano sull'Italia come un nubifragio improvviso, avvicinano i tre giovani rendendo i loro incontri, col crescere dell'età, sempre più frequenti. Teatro di questi incontri, spesso e volentieri, è il vasto, magnifico giardino di casa Finzi-Contini, un luogo che si imbeve di sogni, attese e delusioni. Il protagonista, giorno dopo giorno, si trova sempre più coinvolto in un sentimento di tenero, contrastato amore per Micòl... Ma ormai la storia sta precipitando e un destino infausto sembra aprirsi come un baratro sotto i piedi della famiglia Finzi-Contini.



(TUTTE)



Una repubblica partigiana: Ossola, 10 settembre-23 ottobre 1944 di Giorgio Bocca

La repubblica dell'Ossola (settembre-ottobre 1944) fu uno dei capolavori della nostra guerra partigiana. Tra i resoconti memorialistici o poetici che ne possediamo, questo del Bocca si segnala per la fedeltà diaristica, unita a una capacità di giudizio storico che non esorbita mai nel fatuo senno del poi. Un libro utile a chi sa, perché ricordi; a chi non vuole o non può ricordare, perché sappia. Utile anche perché vi si vedono prefigurati, attraverso un esperimento precoce, le forze, i problemi, le contraddizioni che animano la nuova Italia creata dal secondo Risorgimento.

(CARBONIA, PORTOSCUSO)

Storia dell'Italia partigiana di Giorgio Bocca

Pubblicato presso l'editore Laterza nel 1966, "Storia dell'Italia partigiana" è il primo libro "di storia" del giornalista Giorgio Bocca. Scritta con la felicità di racconto e l'acutezza nell'osservazione e nella descrizione del grande cronista, questa Storia spicca per l'equilibrio dello sguardo e per la chiarezza con cui questo momento fondante della storia repubblicana viene restituito al lettore nella sua drammaticità, ma anche nella sua importanza. In decenni che ormai scivolano verso una generale dimenticanza dei valori della Resistenza, dei suoi eroi e delle sue tragedie, sempre più spesso si è assistito al tentativo di fare del revisionismo sulla guerra partigiana, e non sempre a un sufficiente livello scientifico e culturale. La "Storia dell'Italia partigiana" di Bocca è senza dubbio un potente antidoto a questa deriva, in cui si ritrovano, senza semplificazioni assolute ma con tutta la forza di chi ha partecipato in prima persona, le ragioni di una lotta senza la quale l'Italia repubblicana non sarebbe mai nata.



(CALASETTA, CARBONIA, GONNESA, PERDAXIUS, TEULADA, TRATALIAS)



Con cuore di donna di Carla Capponi - il Saggiatore

Roma, 23 marzo 1944. L'attacco di via Rasella provoca la morte di trentatré riservisti inquadrati nella Wehrmacht. I nazisti per rappresaglia uccideranno e seppelliranno nelle Fosse Ardeatine trecentotrentacinque persone. In queste pagine, la protagonista di uno degli episodi più coraggiosi e più discussi della Resistenza ricostruisce le ragioni che l'hanno portata a partecipare a quell'azione. Ma traccia anche un ritratto indimenticabile della vita a Roma durante il Ventennio, degli inganni e della brutalità del regime. E rende omaggio agli uomini e alle donne che si ribellarono all'occupazione nazista, nella convinzione che sia un dovere preservare la loro memoria dalle manipolazioni per «non lasciarla all'arbitrio dei

nemici di un tempo».

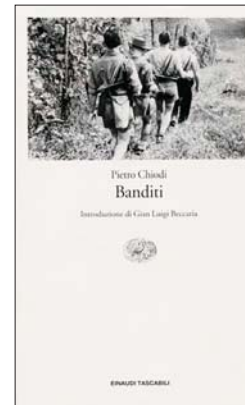
(CARBONIA, PORTOSCUSO)

Banditi di Pietro Chiodi - Einaudi

Banditi non è un romanzo né una storia romanzata, ma un documento storico di asciutta semplicità, che narra azioni e fatti concreti senza concessioni all'enfasi o al sentimentalismo.

Come Fenoglio anche Chiodi testimonia una Resistenza priva di ogni retorica, dove, insieme ai risvolti umani e alle tensioni ideali, c'è spazio anche per l'umorismo e il tragicomico della guerra. E proprio per questo Banditi supera il valore cronachistico e diventa - come scrisse Franco Fortini nel 1994 - «un capolavoro, che vorrei tutti leggessero».

(MASAINAS, PISCINAS, PORTOSCUSO, SANT'ANNA ARRESI)



I ventitré giorni della città di Alba di Beppe Fenoglio - Einaudi

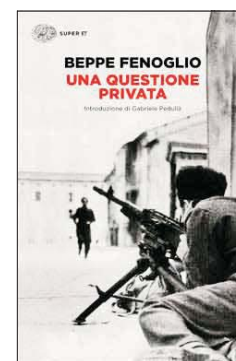
Storie partigiane trattate con piglio disincantato, antiretorico, talora epico-burlesco; storie di Alba e delle Langhe, vicende sanguigne e beffarde, drammi di miserie antiche e di speranze impossibili: con quel suo linguaggio preciso e vero Fenoglio scrive per penetrare il «mistero» della spietatezza dei rapporti umani.

(CALASETTA, CARBONIA, GONNESA, PORTOSCUSO, SAN GIOVANNI SUERGIU, SANT'ANNA ARRESI, TEULADA, TRATALIAS, VILLAPERUCCIO)

Una questione privata di Beppe Fenoglio - Einaudi

Nelle Langhe, durante la guerra partigiana, Milton (quasi una controfigura di Fenoglio stesso), è un giovane studente universitario, ex ufficiale che milita nelle formazioni autonome. Eroe solitario, durante un'azione militare rivede la villa dove aveva abitato Fulvia, una ragazza che egli aveva amato e che ancora ama. Mentre visita i luoghi del suo amore, rievocandone le vicende, viene a sapere che Fulvia si è innamorata di un suo amico, Giorgio: tormentato dalla gelosia, Milton tenta di rintracciare il rivale, scoprendo che è stato catturato dai fascisti...

(CALASETTA, CARBONIA, GONNESA, SAN GIOVANNI SUERGIU, SANTADI, TEULADA, TRATALIAS, VILLAPERUCCIO)



Appunti partigiani di Beppe Fenoglio - Einaudi

Protagonista è il partigiano Beppe che, insieme ai due amici, Cervellino e Piccàrd, si trova a vivere episodi di drammatica realtà, tra processi ed esecuzioni sommarie, ripiegamenti nella boscaglia e improvvise avanzate, cadaveri e desolazione, nei giorni in cui, tra il novembre e il Natale del 1944, i tedeschi rastrellano le colline delle Langhe con crudele determinazione. Un racconto incompiuto ma intenso dove, con uno stile già maturo e toccante, Fenoglio descrive la ferocia dei nazisti e dei fascisti, le sofferenze della popolazione e il coraggio dei partigiani, l'odio e la voglia di vendetta che la guerra scatena nell'uomo.

(CARBONIA, PERDAXIUS, PISCINAS)

Cristo si è fermato a Eboli di Carlo Levi - Einaudi

Levi scrive nella sua prefazione "Come in un viaggio al principio del tempo, Cristo si è fermato a Eboli racconta la scoperta di una diversa civiltà. È quella dei contadini del Mezzogiorno: fuori della Storia e della Ragione progressiva, antichissima sapienza e paziente dolore. Il libro tuttavia non è un diario; fu scritto molti anni dopo l'esperienza diretta da cui trasse origine, quando le impressioni reali non avevano più la prosastica urgenza del documento".

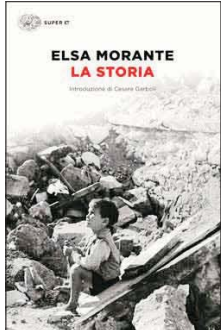
(CALASETTA, CARBONIA, GIBA, GONNESA, PERDAXIUS, PISCINAS, PORTOSCUSO, SAN GIOVANNI SUERGIU, SANT'ANNA ARRESI, SANT'ANTIOCO, TRATALIAS, VILLAMASSARGIA, VILLAPERUCCIO)



I piccoli maestri di Luigi Meneghello - Mondadori

Luigi Meneghello ha recentemente lasciato Londra, dopo oltre mezzo secolo di vita e lavoro in Inghilterra. Nei suoi libri ha registrato in chiave ironica e poetica le "memorie di un italiano" del suo e nostro tempo. Nell'ambito di questo progetto, questo testo registra l'esperienza personale e collettiva della Resistenza e della guerra civile in chiave pungentemente anti-retorica e antieroaica.

(CARBONIA, SANTADI, SOC. UMANITARIA)



La Storia di Elsa Morante - Einaudi

A La Storia, romanzo pubblicato direttamente in edizione economica nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-47), Elsa Morante ha consegnato la massima esperienza della sua vita. È la sua opera più letta e, come tutti i libri importanti, anche quella che più ha fatto discutere.

(CARBONIA, CARLOFORTE, GIBA, GONNESA, MASAINAS, PISCINAS, PORTOSCUSO, SAN GIOVANNI SUERGIU, SANTADI, SANT'ANNA ARRESI, SANT'ANTIOCO, TEULADA, TRATALIAS, VILLAMASSARGIA, VILLAPERUCCIO)

Il conformista di Alberto Moravia - Bompiani

Il romanzo, pubblicato nel 1951, è il ritratto di un personaggio e di un atteggiamento morale caratteristici del nostro tempo: il conformista e il conformismo. L'eroe contemporaneo, secondo Moravia, è l'uomo che vuole confondersi, essere uguale a tutti. Ma, in tutti i tempi, l'ingresso in società comporta un prezzo molto alto da pagare, soprattutto in termini di libertà individuale. Storia di un viaggio di nozze a Parigi e di un delitto di stato, biografia di un uomo e descrizione di un'epoca e di una società, l'opera è però più che altro la storia di un prezzo pagato da un conformista moderno per ottenere di entrare a far parte di una società inesistente, e nell'affrontare il grande tema del rapporto tra uomo e società si propone come uno dei lavori più coraggiosi e attuali dello scrittore romano.

(CALASETTA, CARBONIA, CARLOFORTE, GIBA, GONNESA, SANT'ANTIOCO, SOC. UMANITARIA, TEULADA, TRATALIAS, VILLAPERUCCIO)



I figli dell'Aquila di Giampaolo Pansa - Sperling & Kupfer

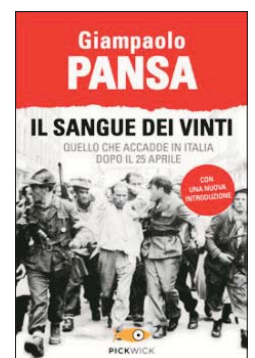
Giampaolo Pansa ripercorre in questo libro la vicenda di uno dei giovani che, nell'Italia dell'autunno 1943, scelsero di combattere nell'esercito della Repubblica sociale. Erano, appunto, i figli dell'Aquila, lo stemma ufficiale della Rsi. Narrata con il ritmo del romanzo, ma vera fin nei minimi dettagli, la storia di Bruno A. proietta il lettore dentro il dramma della guerra civile, in una spirale di vendette, rastrellamenti, esecuzioni e torture, che si prolungherà ben oltre il 25 aprile.

(CALASETTA, CARBONIA, PORTOSCUSO, TEULADA, VILLAMASSARGIA)

Il sangue dei vinti di Giampaolo Pansa - Sperling & Kupfer

A dieci anni dalla prima pubblicazione, Il sangue dei vinti torna in libreria con una nuova Introduzione dell'autore. Non è bastato un decennio di polemiche e un successo da oltre mezzo milione di copie per sopire l'impatto devastante che questo libro ha avuto sulla rilettura della Resistenza. Il sangue dei vinti squarciò la cortina di silenzio sulla resa dei conti imposta dopo il 25 aprile ai fascisti sconfitti: omicidi, vendette, eccidi, da sempre esclusi dalla storiografia dei vincitori. Oggi rimane una lettura imprescindibile per capire quegli anni. E per rendersi conto che è inevitabile, come scrive l'autore, arrendersi alla "vittoria del revisionismo storico a proposito della guerra civile italiana".

(CALASETTA, CARBONIA, GIBA, GONNESA, SANT'ANNA ARRESI, TEULADA, VILLAPERUCCIO)





Sconosciuto 1945 di Giampaolo Pansa - Sperling & Kupfer

È la memoria degli sconfitti nella guerra civile ad accompagnarci lungo le pagine di questo libro. Storie dolenti, mai venute alla luce, che Giampaolo Pansa ha raccolto, cercato, ricostruito con partecipazione, puntiglio e grande rispetto per le troppe vittime incolpevoli. Storie sempre taciute per molte ragioni: la condizione di perdenti, l'ostilità dei vincitori, l'isolamento sociale e, nel primo dopoguerra, la paura di possibili vendette. Un capitolo proibito della nostra storia, narrato da italiani vissuti per sessant'anni nella condizione obbligata di prigionieri del silenzio. Un'opera sconvolgente, da cui emerge con chiarezza quanto l'Italia sia ancora oggi un Paese diviso, a dispetto dell'antifascismo sbandierato dalla cultura dominante.

(CARBONIA, GONNESA, SAN GIOVANNI SUERGIU, SANT'ANNA ARRESI, SANT'ANTIOCO, TEULADA, VILLAPERUCCIO)

La Grande Bugia di Giampaolo Pansa - Sperling & Kupfer

Per decenni la guerra di liberazione è stata blindata dal Pci, che ne fu il principale protagonista, in una sorta di mito fondativo della Repubblica, al riparo da qualunque critica. A violare il silenzio istituzionale ci ha pensato il capo dello Stato, Giorgio Napolitano, che nel primo messaggio al Parlamento ha ricordato la Resistenza, certo, ma anche le sue zone d'ombra, gli eccessi, le aberrazioni. Una schiettezza ancora più apprezzabile, perché viene proprio da un leader politico cresciuto nella famiglia comunista. Che cosa è intervenuto per far emergere questa verità persino al Quirinale? Forse devono aver influito pure i libri di Giampaolo Pansa sulla guerra civile. Un lungo racconto, iniziato nel 2002 con "I figli dell'Aquila" e proseguito con "Il sangue dei vinti" e "Sconosciuto 1945". Ora il racconto si conclude con "La Grande Bugia".

(CARBONIA, GIBA, GONNESA, MASAINAS, PERDAXIUS, PORTOSCUSO, SAN GIOVANNI SUERGIU, SANTADI, SANT'ANNA ARRESI, TEULADA, TRATALIAS, VILLAMASSARGIA, VILLAPERUCCIO)



I gendarmi della memoria di Giampaolo Pansa - Sperling & Kupfer

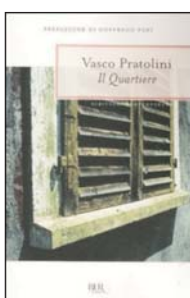
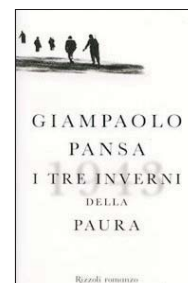
La sera del 16 ottobre 2006 i "gendarmi della memoria" tentarono di impedire a Giampaolo Pansa la prima presentazione pubblica di un suo libro sulla guerra civile. Pochi giorni dopo, la stessa cosa accadeva a Bassano del Grappa e proseguiva negli incontri successivi, che necessitarono della protezione della polizia. Il rifiuto rabbioso di rileggere con onestà la storia della Resistenza italiana e, insieme, quella dei fascisti sconfitti ha accompagnato il successo dei libri di Pansa, che qui ripercorre molti dei tabù di una storiografia che, con il pretesto di contrastare il revisionismo, è diventata negazionista. Non resta che osservare con amarezza il suicidio delle sinistre regressiste e di una parte di quelle riformiste.

(CARBONIA, GIBA, GONNESA, PERDAXIUS, SAN GIOVANNI SUERGIU, SANTADI, SANT'ANNA ARRESI, TEULADA, TRATALIAS, VILLAMASSARGIA)

I tre inverni della paura di Giampaolo Pansa - Rizzoli

Più volte Pansa, riferendosi al caos che fu l'Italia dopo il 25 aprile, disse che ciò che raccontava "era nulla rispetto a quello che avvenne nel cuore dell'Emilia "rossa", nel triangolo tra Parma Reggio e Modena". Il romanzo racconta tutto questo e documenta la serie di stragi e omicidi consumati in quella "guerra civile" che si combatté dopo il crollo del Nazifascismo.

(CARBONIA, GIBA, GONNESA, PISCINAS, SAN GIOVANNI SUERGIU, SANTADI, SANT'ANTIOCO)



Il quartiere di Vasco Pratolini - BUR

C'è Valerio che nel 1932, quando inizia a raccontare, ha quindici anni e porta i calzoncini corti. Il cuore gli batte per Luciana, ma è difficile dirlo a lei. Poi ci sono Giorgio, buono e coraggioso, Maria, che per leggerezza rischierà di perderlo, Marisa e Carlo, che molto avrà da farsi perdonare, Olga, bella e docile, Arrigo e infine Gino, con il suo grumo nero nel cuore. Sono nati e cresciuti a Santa Croce, Firenze. "Nulla sapevamo dice Valerio - non volevamo

sapere forse. Ci promettevamo oneste gioie. La nostra vita erano le strade e piazze del Quartiere." Ma la realtà non si accontenterà a lungo di restare fuori a guardare. Farà irruzione nelle loro vite con la prepotenza del regime, delle guerre, della miseria. Distruggerà le loro case, li sparpaglierà nel mondo, li chiamerà chi alle armi, chi in carcere, chi nella lotta politica. Ma non potrà mai derubarli dell'eredità più preziosa del Quartiere, quell'incrollabile fede nell'uomo e nel valore della solidarietà.

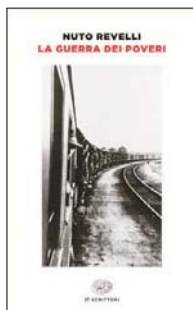
(CALASETTA, CARBONIA, GIBBA, GONNESA, MASAINAS, PERDAXIUS, SANT'ANNA ARRESI, SANT'ANTIOCO, VILLAMASSARGIA)

Mai tardi di Nuto Revelli - Einaudi

Questo diario racconta giorno per giorno l'odissea degli alpini della «Tridentina» in Russia, sino alla tragica conclusione della ritirata. Molte pagine da allora sono state scritte su quell'evento, ma le annotazioni scarse che Nuto Revelli ha affidato al suo taccuino continuano a costituire una testimonianza viva e indimenticabile.

Cronaca autentica di una delle pagine più terribili della guerra fascista, il libro traccia anche la storia di una esperienza individuale che riflette una svolta decisiva nella storia di tutti gli italiani.

(CARBONIA)



La guerra dei poveri di Nuto Revelli - Einaudi

"Nuto Revelli è autore di alcuni dei libri-verità più belli e più cupi fra quanti siano usciti sulla guerra, sulla disfatta, sulla morte di centinaia di migliaia di soldati mandati al macello dal fascismo, sul riscatto della Resistenza". *Corrado Stajano*

(GONNESA, PORTOSCUSO, SAN GIOVANNI SUERGIU, SANTADI, TRATALIAS, VILLAMASSARGIA)

Le due guerre di Nuto Revelli - Einaudi

«Sono un testimone del secondo conflitto mondiale. O meglio, sono un testimone delle "due guerre" del secondo conflitto mondiale: della guerra fascista e della guerra partigiana».

Così, nell'Introduzione, Nuto Revelli anticipa il contenuto del suo libro. Due guerre: quella in cui il popolo italiano è stato trascinato dalla follia nazifascista sul Fronte occidentale, su quello greco-albanese e infine sul Fronte russo; e quella guerra partigiana, che ha significato il riscatto di un'intera nazione dopo due decenni di dittatura.

(CARBONIA, SANTADI, VILLAMASSARGIA)



Memoria della Resistenza di Mario Spinella - Einaudi

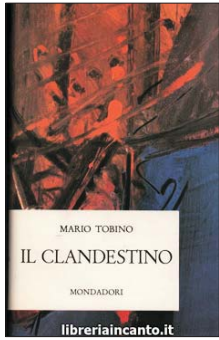
Questo è uno splendido romanzo vero. ci sono i paesi e le città dell'Italia della guerra e della resistenza. C'è un personaggio centrale, l'autore, che si muove in un ambiente folto, presentissimo. Persone, città, paesi...paesaggi e personaggi della Russia, vista da soldato, in guerra: brani in bianco e nero dentro un film a colori. Nessuna ricerca sociologica potrebbe rappresentarci questo stato di cose con altrettanta intensità e precisione. La storia per noi, troppo spesso, finisce per diventare un colossale monumento metafisico, in questo libro, anche quella che chiamiamo storia, sembra prendere corpo in una figura quotidiana, domestica addirittura, in una figura percepibile dai nostri sensi e riconoscibile dalla nostra mente.

Emilio Tadini

(CARBONIA, PISCINAS, PORTOSCUSO, TEULADA, VILLAPERUCCIO)

I giorni della Resistenza prefazione di Ferruccio Parri; testo di Noemi Vicini Marri; immagini di Vania Vecchi e Rolando Baldini

(SAN GIOVANNI SUERGIU, TRATALIAS)



Il clandestino di Mario Tobino - Mondadori

Meditato e composto fin dall'immediato dopoguerra, nel 1946, ma terminato solo nel 1961 e dato alle stampe l'anno dopo, *Il clandestino* è frutto del lungo sforzo morale e artistico tentato da Tobino per dare un affresco della propria generazione, combattere la personale battaglia contro il fascismo, denunciare le atrocità della guerra e rievocare il momento in cui rinacquero "l'amore e la fratellanza tra gli uomini".

Vengono qui raccontate le vicissitudini degli antifascisti viareggini nella fatale estate del 1943.

(CALASETTA, CARBONIA, CARLOFORTE, SANT'ANTIOCO, SOC. UMANITARIA, TEULADA)

Dizionario del fascismo a cura di Victoria de Grazia e Sergio Luzzatto Einaudi

(CARBONIA, GONNESA)

Atlante storico della Resistenza italiana - Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia; a cura di Luca Mondadori

Uno studio originale sul movimento partigiano promosso dall'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia, con 44 mappe che permettono di visualizzare i punti di forza delle organizzazioni partigiane

(PORTOSCUSO)

Il Vangelo nei Lager: un prete nella Resistenza Roberto Angeli

(SAN GIOVANNI SUERGIU, SOC. UMANITARIA)

Dizionario della Resistenza a cura di Enzo Collotti, Renato Sandri e Frediano Sessi - Einaudi

Le regioni e le città, le formazioni partigiane, le zone libere, i movimenti di massa, i partiti, la stampa clandestina, le stragi, i luoghi di detenzione, i lager, le biografie dei partigiani, i dati quantitativi e la letteratura resistenziale: attraverso un lemmario analitico e dettagliato, gli autori di questo Dizionario portano a comprendere le molte ragioni che spinsero uomini e donne, di estrazione sociale e cultura diversa, a combattere - pur nelle differenze politiche, religiose e ideologiche - un'idea nefasta di nazione e di Europa quale fu quella del fascismo e del nazismo.

(CARBONIA, GONNESA)

L'inverno di Diego di Roberto Baldazzini - The Box Edizioni-Coconino Press

Inverno 1943. L'Italia ha dichiarato guerra alla Germania, è nata la Repubblica sociale di Salò ed è scoppiata la guerra civile. Nel frattempo, il giovane Diego Varruti deve scegliere da che parte stare: combattere a fianco dei nazisti insieme al padre gerarca fascista, oppure battersi con Luisa e i suoi compagni partigiani per una nuova Italia, libera e democratica. "L'inverno di Diego" è una grande storia d'amore e di formazione durante i primi mesi di organizzazione della Resistenza partigiana, quando scoppiarono le tensioni familiari e sociali di vent'anni di dittatura fascista: un rito di passaggio, ancora oggi fonte di discussione, che cambierà per sempre una generazione inesperta alla vita come alla morte. Un graphic novel che è anche un vero e proprio atto d'amore dell'autore nei confronti della sua terra natale, dei suoi personaggi e delle storie che l'hanno attraversato nel biennio 1943-45. Con una postfazione di Claudio Silingardi.



I figli della schifosa. Una storia partigiana di Alberto Pagliaro - Edizioni BD

Nate sulle pagine del Vernacoliere, le storie partigiane di Pagliaro sono frammenti della vita dei partigiani. Racconti umani, tragici e ironici, di persone coinvolte nei fortunali della storia che portano avanti la loro quotidianità, senza retorica né eorismi, anche quando impugnano un fucile. Pagliaro racconta la guerra attraverso la vita, rendendo attuale e necessaria la memoria di un capitolo ancora bruciante della storia italiana.

Alcuni Film



L'uomo che verrà Regia: G. Diritti - Italia 2009 - Durata 117'

Inverno, 1943. Martina ha 8 anni, vive alle pendici di Monte Sole, non lontano da Bologna, è l'unica figlia di una famiglia di contadini che, come tante, fatica a sopravvivere. Anni prima ha perso un fratellino di pochi giorni e da allora ha smesso di parlare. Nel dicembre la mamma rimane nuovamente incinta. I mesi passano, il bambino cresce nella pancia della madre e Martina vive nell'attesa del bimbo che nascerà mentre la guerra man mano si avvicina e la vita diventa sempre più difficile. Nella notte tra il 28 e il 29 settembre 1944 il piccolo viene finalmente alla luce. Quasi contemporaneamente le SS scatenano nella zona un rastrellamento senza precedenti, che passerà alla storia come la strage di Marzabotto.

(GIBA, PISCINAS, SOC. UMANITARIA, VILLAPERUCCIO)

Hotel Meina Regia: Carlo Lizzani - ITA 2007 - Durata: 110'

"Hotel Meina", racconta del primo eccidio di ebrei consumato in territorio italiano. Lago Maggiore, settembre 1943. Un gruppo di sedici ebrei italiani, provenienti dalla Grecia, sono ospiti dell'Hotel Meina di proprietà di Giorgio Benar, un ebreo con passaporto turco (cioè cittadino di un paese neutrale). In seguito all'8 settembre, giorno dell'armistizio fra l'Italia e gli Alleati, un reparto di SS capitanato dal comandante Krassler giunge a Meina.

Tratto dal libro "Hotel Meina" di Marco Nozza.

(SANT'ANNA ARRESI, SOC. UMANITARIA, VILLAMASSARGIA)



Il partigiano Johnny Regia: Guido Chiesa - ITA 2000 - Durata: 135'

La resistenza partigiana, argomento scivoloso. Sempre di guerra si tratta. E guerra vuol dire - sempre, solo e comunque - dolore, sofferenza, morte, fango, fame, solitudine, dubbio, abisso. Il regista raggiunge pienamente questo obiettivo: ritrae infatti la Resistenza partigiana come una (brutta) guerra qualunque. Con eroi ed antieroi, con luci ed ombre, con male e bene insieme. Con il "dramma" al di sopra delle parti, tutte. Chiesa, che evita accuratamente anche il romanzo di Fenoglio, ha lavorato seriamente, con passione, con competenza. Ma con il "braccino corto", cioè con la paura di sbagliare. Perché la Resistenza aveva già "sgambettato" Daniele Lucchetti, che tre anni fa con I piccoli maestri aveva scelto il tono sbagliato:

carino, superficiale, leccato. Ed allora? Forse le guerre dovrebbero esistere solo a livello d'immaginario cinematografico. Raccontare quelle vere, dolorose, complesse mette sempre a disagio. Talvolta in maniera irrimediabile.

(CARBONIA, SOC. UMANITARIA)

I piccoli maestri Regia: Daniele Luchetti - ITA 1998 - Durata: 116'

Dal romanzo omonimo di Meneghello. Il giovane partigiano Gigi chiede di poter assumere il nome di battaglia "bandiera". Ma gli viene negato perché considerato retorico. E si sa, lo spirito della resistenza non voleva essere quello. Gigi viene pure punito. Torna di moda la Resistenza, purtroppo questo film è l'ennesimo caso lampante dell'inadeguatezza del cinema rispetto alla scrittura. A meno che si tratti di Ford (Furore) o di Visconti (Il gattopardo).

(SAN GIOVANNI SUERGIU, SANTADI)



La notte di San Lorenzo Regia: fratelli Taviani - ITA 1982 - Durata 105'
 Una voce femminile fuori campo racconta. In una notte di San Lorenzo (10 agosto) del '44, nel paese di San Miniato nella campagna toscana, i tedeschi, che stanno evacuando, convincono il vescovo a raccogliere la gente nella chiesa con la promessa di lasciare tutti in vita. Ma una parte della popolazione dà retta a Galvano, che preferisce la fuga (con ragione perché la chiesa salterà in aria). I fuggitivi, dopo un percorso di paura con poche parentesi di serenità, riusciranno a raggiungere la libertà. Un bellissimo film dei fratelli Taviani premiato a Cannes. Un film corale, con momenti di alta poesia, dovuta anche alla bravura degli attori fra cui spicca Omero Antonutti nel ruolo di Galvano.
 (CARBONIA, SOC. UMANITARIA)



L'Agnese va a morire Regia: Giuliano Montaldo - ITA 1976 - Dur. 135'
 Agnese, lavandaia della bassa Emilia, vive silenziosamente accanto a Paolo Palita, pressoché immobilizzato, ma ancora indomito marxista. Quando i Tedeschi le portano via il marito, che morirà sotto un bombardamento nel corso del trasferimento verso la Germania, Agnese decide di arruolarsi come partigiana. Poco alla volta, i compagni le affidano compiti organizzativi importanti e le danno donne-staffette: non di rado, inoltre, alcuni casi vengono risolti in base alle sue timide osservazioni.

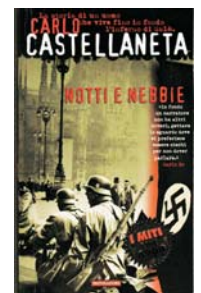
Nemici d'infanzia Regia: Luigi Magni - ITA 1995 - Dur. 101'
 Roma, primavera del '44. In una casa piccoloborghese Paolo, ragazzino miope e scontroso, orfano di madre, ha un padre afascista e attendista e un fratello in divisa della Decima MAS. S'innamora di una coetanea, figlia di un fascista torturatore di via Tasso, e fa amicizia con un coinquilino invalido, attivo come gappista nella lotta clandestina.



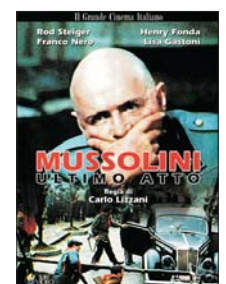
Novecento, Atto II Regia: Bernardo Bertolucci - ITA 1976 - Dur. 146'
 La seconda parte di Novecento riprende dagli anni '30. Le strade di Olmo e Alfredo, i due protagonisti, si separano. Il primo, vedovo, continua la lotta, partecipando alle prime riunioni di partito; il secondo si rinchioda nel privato, disinteressato ai cambiamenti sociali che lo circondano. Il 25 aprile 1945, si processano i padroni, e i due protagonisti si ricongiungono nel ricordo della loro amicizia, anche se provenienti da classi sociali diverse.



Notti e nebbie Regia: Tullio Giordana - ITA 1984 - Dur. 160'
 Nell'inverno del 1944 a Milano Bruno Spada (U. Orsini), funzionario di polizia, ha l'incarico di guidare un ufficio politico che ha due scopi: smantellare la rete clandestina della resistenza antifascista e controllare la fedeltà dei quadri della Repubblica Sociale Italiana. Assolve i suoi compiti con la feroce e disperata coerenza di chi si vuole ritagliare un inferno personale nel quadro fosco di tempi tristi. Il 25 aprile 1945, dopo aver rifiutato di negoziare la propria salvezza, viene fucilato. Tratto dall'omonimo romanzo (1975) di Carlo Castellaneta che lo sceneggiò col regista, è il migliore dei pochi film italiani che hanno raccontato dalla parte del fascismo repubblicano il tragico periodo di Salò, della Resistenza, della guerra civile.



Mussolini, ultimo atto Regia: Carlo Lizzani - ITA 1974 - Dur. 135'
 Caduta la Linea Gotica durante la primavera del 1945, la situazione in Nord Italia è questa: gli alleati si dirigono verso Milano, i partigiani dilagano e i nazisti si ritirano verso Merano. Mussolini, molto incerto sul da farsi e spalleggiato dai gerarchi rimasti al suo fianco, rifiuta la mediazione del cardinale Schuster e dal capoluogo lombardo si dirige in Valtellina dove lo aspettano migliaia di camicie nere.



(TRATALIAS, VILLAMASSARGIA)



La Ciociara Regia: Vittorio De Sica - ITA 1960 - Dur. 110'

del popolo, gestisce un negozio di alimentari a Roma, ma quando gli alleati bombardano la capitale si rifugia, insieme con la figlia adolescente, nel suo paese d'origine, in Ciociaria. Quando il pericolo sembra scongiurato le due donne tornano a Roma; lungo il cammino alcuni soldati marocchini le violentano. De Sica, aiutato dalla sceneggiatura di Cesare Zavattini, traduce il romanzo di Moravia con sensibilità e vigore. Il personaggio dominante è quello di Cesira, la madre, interpretato con passione da una memorabile Loren premiata con l'Oscar e al Festival di Cannes.

(CARBONIA, SANT'ANNA ARRESI, GIBA)

Miracolo a Sant'Anna Regia: Spyke Lee - USA/ITA 2008 - Dur. 114'

Italia: Seconda Guerra Mondiale. Mentre si trovano in un piccolo villaggio della Toscana, quattro soldati neri americani della 92ª divisione "Buffalo Soldiers" rimangono isolati dal resto delle loro truppe, dietro le linee nemiche, per aver salvato un bambino in difficoltà. Gli uomini ne approfittano per stringere amicizia con la popolazione locale e un gruppo di partigiani, sperimentando il calore e l'umanità che la guerra aveva loro sottratto. Troveranno quindi la forza e il coraggio per andare avanti.

(SOC. UMANITARIA)



Paisà Regia: Roberto Rossellini - ITA 1946 - Dur. 121'



Il film si suddivide in 6 episodi. 1) Sicilia. Carmela, una ragazza di paese, fa da guida a una pattuglia americana per indicare un percorso in cui non si incontrino i tedeschi; 2) Uno sciucià ruba le scarpe a un MP americano ubriaco. Questi lo ritroverà ma avrà un'amara sorpresa; 3) Roma. Francesca, giovane prostituta per necessità, incontra un soldato americano che aveva conosciuto il giorno della liberazione; 4) Harriett è alla ricerca di Lupo, artista e ora capo partigiano in una città ancora in parte sotto il controllo dei tedeschi; 5) Appennino emiliano. Tre cappellani militari (uno cattolico, uno protestante ed uno ebreo) trovano accoglienza in un convento di frati isolati dal mondo; 6) Delta del Po, Porto Tolle. Un gruppo di partigiani e di soldati americani combatte contro i tedeschi che esercitano un'ultima disperata resistenza.

Altri documenti consultabili on line

Sul sito web www.sbis.it, è disponibile una selezione di materiali consultabili on line.

Una mattina mi son svegliato
O bella ciao, bella ciao, bella ciao ciao ciao
una mattina mi son svegliato
e ho trovato l'invasor.

O partigiano portami via
O bella ciao, bella ciao, bella ciao ciao ciao
o partigiano portami via
che mi sento di morir.

E se io muoio da partigiano
O bella ciao, bella ciao, bella ciao ciao ciao
e se io muoio da partigiano
tu mi devi seppellir

Seppellire lassù in montagna
O bella ciao, bella ciao, bella ciao ciao ciao
Seppellire lassù in montagna
sotto l'ombra di un bel fior

E le genti che passeranno
O bella ciao, bella ciao, bella ciao ciao ciao
e le genti che passeranno
mi diranno che bel fior

Questo è il fiore del partigiano
O bella ciao, bella ciao, bella ciao ciao ciao
questo è il fiore del partigiano
morto per la libertà